

L'Agcm contro la Federazione degli ordini (Fnomceo): intesa restrittiva della concorrenza

Medici, multa da 831 mila euro

Sanzionati dall'Antitrust per i limiti alla pubblicità

DI IGNAZIO MARINO

L'Antitrust ha sanzionato la Fnomceo (la federazione degli ordini dei medici e degli odontoiatri) con una multa di oltre 830 mila euro. Per l'Agcm il codice deontologico di categoria prevede delle disposizioni idonee ad ostacolare ingiustificatamente l'attività pubblicitaria degli iscritti. E che costituiscono, quindi, illecite restrizioni della concorrenza. In passato il Garante aveva multato altre categorie, quali i geologi e i notai, ma mai con una cifra così alta (si veda tabella in pagina).

L'intesa in esame, si legge sull'ultimo bollettino dell'Agcm n. 37 pubblicato nei giorni scorsi, è idonea a

falsare sensibilmente il gioco della concorrenza sul mercato rilevante, se si considera che il Codice di deontologia medica 2006 e le Linee guida dettano norme a cui si devono adeguare le condotte di tutti gli iscritti agli Albi presenti sull'intero territorio nazionale; inoltre la Fnomceo è, per legge, l'associazione nazionale rappresentativa delle professioni mediche e odontoiatriche e ad essa sono conferiti significativi poteri, quali quello «di vigilare, sul piano nazionale, alla conservazione del decoro professionale e dell'indipendenza delle rispettive professioni», di coordinare e promuovere l'attività degli Ordini o Collegi, oltre che fornire indicazioni sulle norme deontologiche, anche mediante il Codice deontologico e le Linee guida.

Diversamente da quanto sostenuto dalla Federazione, spiega ancora l'Autorità guidata da Giovanni Pitruzzella, l'approvazione del nuovo Codice di deontologia medica 2014, che non prevede il parametro del «decoro professionale» e il divieto di «pubblicità promozionale» nonché la formale abolizione delle Linee guida non consentono di ritenere superate le problematiche concorrenziali contestate nell'ambito del presente procedimento istruttorio. Si rileva infatti che, nonostante sia stato eliminato dall'art. 56 il parametro del «decoro professionale» a cui si doveva adeguare la pubblicità sanitaria, è stata tuttavia introdotta, al secondo comma, una serie di parametri alcuni dei quali

molto generici e non previsti dalla vigente normativa. Osserva inoltre l'Antitrust che, pur essendo stato eliminato dall'art. 56 il divieto di «pubblicità promozionale», è ancora previsto, al terzo comma, un generale divieto di pubblicità comparativa che, oltre a non essere conforme al vigente dettato normativo, costituisce un'ingiustificata limitazione dell'attività promozionale delle professioni sanitarie. La Federazione dovrà pagare la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura di 831.816 euro entro il termine di novanta giorni dalla notificazione del provvedimento. E assumere misure atte a porre termine all'illecito riscontrato dandone conto entro il 31 gennaio 2015 alla stessa Antitrust.

© Riproduzione riservata

I precedenti

Categoria	Sanzione
Geologi	Il 13 luglio 2010 l'Agcm ha sanzionato il Consiglio nazionale con una multa di 14.254 euro per non aver cancellato l'inderogabilità dei minimi tariffari
Notai	Il 13 giugno 2013 l'Agcm ha sanzionato i Consigli notarili di Milano, Bari e Verona con multe, rispettivamente, di 99.403 euro 10.227 euro e 20.445 euro per aver posto in essere tre distinte intese restrittive della concorrenza finalizzate a reintrodurre i minimi tariffari precedentemente abrogati
Notai	Il 20 agosto 2014 l'Agcm ha bloccato la costituzione dell'Associazione mutualistica del Veneto perché ritenuta un freno alla concorrenza nei mercati provinciali della fornitura di servizi professionali notarili

